

LeggerMente, Incontri letterali – 6° edizione
Villa Fabbricotti

1) 3 luglio

Federico Maria Sardelli, Vivaldi secondo Vivaldi. Dentro i suoi manoscritti, Il Saggiatore, 2024

A metà tra saggio speculativo e manuale pratico, questo libro ci permette di avere accesso a un universo musicale in cui ogni effetto risulta perfettamente calibrato e ponderato per emozionare l'ascoltatore. Federico Maria Sardelli, tra i più autorevoli studiosi e interpreti del maestro veneziano, con quest'opera restituisce il giusto valore alle intenzioni di Vivaldi. Federico Maria Sardelli, classe 1963 e livornese di nascita, è musicista, pittore e scrittore. Nel 2009 ha ricevuto il Gonfalone d'Argento del Consiglio regionale della Toscana per l'eccellenza artistica e lo spessore culturale evidenti.

2) 4 luglio

Anita Likmeta, Favole del Comunismo, Marsilio, 2024

Debutto dell'autrice albanese Anita Likmeta, che scrive in italiano e narra una storia d'infanzia e adolescenza con "tenerezza e ironia". Un libro che ci porta nel "paese delle aquile" (l'Albania), "il paese più felice che possa esserci". Questo almeno dicono ad Ari, negli anni Novanta, le favole del comunismo. Peccato che non ci sia nemmeno l'acqua corrente e che sua madre l'abbia lasciata dai nonni, perché è rimasta incinta troppo giovane per poter lavorare. Poi la madre parte per l'Italia e non la porta con sé. Fino a quando ritroviamo Ari da adulta, in un elegante appartamento nel centro di Milano. Anita nasce in Albania. Arrivata in Italia, si laurea in Lettere e Filosofia presso l'Università di Roma "La Sapienza". Nel 2011 si trasferisce a Parigi, dove scrive la tesi di laurea sulle relazioni tra Albania e Italia nel periodo che va dal 1922 al 1943. Nel 2013 inizia a scrivere di immigrazione per Il Fatto Quotidiano. Oggi si occupa di cultura ed esteri per TPI (The Post Internazionale). L'uso delle tecnologie digitali la portano in 10 anni a diventare partner di varie startup di successo in ambito tech, fino a comparire, nel 2021, fra le "Inspiring 50" in Europa, ovvero le cinquanta donne più influenti nel mondo della tecnologia nel Vecchio Continente, secondo Il Corriere della Sera.

3) 5 luglio

Francesca Fialdini e Leonardo Mendolicchio, Nella tana del coniglio. Quando la lotta con il cibo diventa un'ossessione, Rai Libri, 2023

Alla luce del successo del programma fame d'amore, che tornerà in onda in autunno, Francesca Fialdini racconta in questo libro alcune delle storie personali di coloro che hanno combattuto contro le dipendenze e i disturbi alimentari. Per affrontare il tema, la giornalista si è avvalsa della collaborazione del dott. Leonardo Mendolicchio, grazie al quale ha approfondito la dimensione medica di quella che può essere considerato uno dei grandi mali del nostro secolo.

Francesca Fialdini, classe 1979, è una inviata e conduttrice televisiva. Dopo la laurea in Scienze della Comunicazione presso La Sapienza di Roma e la specializzazione in diritto dei popoli presso la fondazione Lelio Basso, lavora per la redazione esteri e come conduttrice di Radio Vaticana. Leonardo Mendolicchio è medico psichiatra psicoanalista, membro della scuola lacaniana di psicoanalisi e dell'Associazione Mondiale di

Psicoanalisi. Da sempre dedito alla cura e alla lotta dei disturbi alimentari, ha creato e diretto diverse realtà terapeutiche in Italia per il loro trattamento.

4) 6 luglio

Vinicio Marchioni, Tre notti, Rizzoli, 2024

Periferia di Roma, venerdì 29 novembre 1991. Andrea ha quindici anni e sua madre lo accompagna per l'ultima volta a vedere il padre, o meglio ciò che resta di quell'uomo che da tempo li ha abbandonati per andare a vivere con un'altra donna e che adesso un cancro si sta finendo di mangiare, questione di poche ore. "Tre notti" è il racconto di un'adolescenza che esplode per poi ricomporsi lentamente, faticosamente, nel tempo. Un romanzo di formazione sorprendente, duro e dolcissimo, la prima prova narrativa di uno degli attori più amati e popolari del cinema italiano.

Vinicio Marchioni, classe 1975, è un attore conosciuto per film e serie tv come Romanzo criminale, C'è ancora domani e Un altro ferragosto. Diretto da Paola Cortellesi è candidato al David di Donatello come miglior attore non protagonista. Questo è il suo primo romanzo.

5) 8 luglio

Emiliano Pagani e Daniele Caluri, Andate in pace. Don Zauker, Feltrinelli, 2024

Un pezzo del mosaico, che completa e (forse) conclude una delle più amate serie del fumetto italiano, godibile anche per chi si avvicina per la prima volta a Don Zauker. "Andate in pace" raccoglie infatti episodi della saga di Don Zauker, risalenti all'epoca degli esordi, che erano diventati introvabili.

Emiliano Pagani, classe 1969, inizia la sua carriera di fumettista nel 1991 collaborando con Il Vernacoliere. Pubblica il primo albo a fumetti nel 2005 raccogliendo le storie della Famiglia Quagliotti. Il suo maggiore successo è la serie di Don Zauker.

Daniele Caluri, classe 1971, è un fumettista. È noto per il suo lavoro su Il Vernacoliere con cui ha collaborato dal 1985 al 2011 e per cui ha creato i suoi personaggi più famosi.

Collabora anche con la Sergio Bonelli Editore come disegnatore di Martin Mystère e Dylan Dog, ed è co-creatore, insieme a Pagani, della miniserie da edicola Nirvana per Panini Comics, attualmente rieditata a colori da Star Comics. Nel 2006 ha vinto a Lucca Comics & Games il premio Gran Guinigi come miglior disegnatore e il premio Fumo di china come Miglior autore completo umoristico. Con la serie Don Zauker Esorcista ha vinto il Premio Micheluzzi.

6) 9 luglio

Valerio Magrelli, Lezione dedicata a Giorgio Caproni

Valerio Magrelli, classe 1957, è un poeta, scrittore, traduttore e critico letterario. Laureato in filosofia presso l'Università degli Studi di Roma è un esperto di letteratura francese, materia che insegna presso l'Università degli Studi Roma Tre.

7) 10 luglio

Romana Petri, Tutto su di noi, Mondadori, 2024

Storia in prima persona di Marzia Marziali e della sua famiglia in perenne bilico fra il bisogno di chiudere una volta per sempre con il dolore e quello di vendicarsene.

Romana Petri, classe 1965, è una scrittrice italiana. Vive tra Roma e Lisbona. Editrice, traduttrice e critica letteraria, collabora con La Stampa, il Venerdì di Repubblica, Corriere della Sera e Il Messaggero. È stata finalista al Premio Strega 2023 con Rubare la notte.

8) 11 luglio

Alberto Toso Fei, Il piede destro di Byron, 2024

Introduce Carlo Lucarelli

Tra Sherlock Holmes e Dylan Dog, il primo romanzo di uno dei più grandi conoscitori della storia, dei misteri e delle leggende della Serenissima.

Veneziano dal 1351, discende da una antica famiglia di vetrai di Murano. Scrittore, saggista e giornalista, ha scritto una serie di titoli tra storia e mito, cronaca e leggenda – tradotti in più lingue e venduti in migliaia di copie – che hanno creato un nuovo modo di raccontare Venezia e la sua laguna. I suoi libri sono come viaggi nel tempo e nella stratificazione della storia: dal recupero della tradizione orale – con la raccolta delle antiche storie narrate dagli anziani che rischiavano di andare perdute – fino alla mappatura di oltre 6000 graffiti incisi nelle pietre, ai quali Toso Fei ha restituito una narrazione. Titoli che sono diventati anche cacce al tesoro, performance teatrali, opere d'arte e applicazioni.

Come una macchina del tempo vivente, con i suoi storytelling, dà vita a recital, TEDx, eventi on line. Protagonista della vita culturale a Venezia è un punto di riferimento per la sua storia. Alberto Toso Fei è il narratore di Venezia.

9) 12 luglio

Carlo Lucarelli, Nero come il terrore. Storia dell'omicidio nel medioevo, con Massimo Picozzi, Milano, Solferino, 2023

Introduce Alberto Toso Fei

Affermato scrittore di letteratura gialla e noir, vive tra Mordano (Bo) e San Marino. Il suo percorso narrativo va dai racconti brevi sparsi nelle varie antologie del Gruppo 13 (di cui fa parte) alla trilogia giallo-storica con il commissario De Luca pubblicata dalla Sellerio (Carta bianca, L'estate torbida e Via delle Oche). Dopo *Almost blue* (1997), *Il giorno del lupo* (1998 e 2008), *L'isola dell'Angelo caduto* (1999, Finalista al Premio Bancarella 2000), *Mistero in blu* (1999 e 2008), *Guer-nica* (2000) e *Lupo mannaro* (2001), tra i suoi libri pubblicati da Einaudi Stile libero ci sono il romanzo *Un giorno dopo l'altro* (2000 e 2008) e i racconti di *Il lato sinistro del cuore* (2003); poi *Misteri d'Italia* (2002), *Nuovi misteri d'Italia* (2004), *La mattanza* (2004) e *Piazza Fontana* (2007), gli ultimi due con allegati i Dvd del ciclo televisivo "Blu notte".

Insieme a Eraldo Baldini e Giampiero Rigosi ha scritto *Medical Thriller* (2002), mentre suoi racconti sono inseriti nelle antologie *Crimini* (2005) e *Crimini italiani* (2008). Nel 2008, Einaudi ha pubblicato il suo romanzo, *L'ottava vibrazione*, e *Storie di bande criminali, di mafie e di persone oneste*. Nel 2010 è uscito *I veleni del crimine e Acqua in bocca* (scritto a quattro mani con Andrea Camilleri). Nel 2013 è uscito *Il sogno di volare* (Einaudi Stile Libero). Nel 2018 è uscito il saggio *Amok. Le stragi dell'odio*, scritto insieme a Massimo Picozzi, e *Peccato mortale. Un'indagine del commissario De Luca* (Einaudi).

L'opera di Lucarelli è tradotta in più lingue (anche per la prestigiosa *Série noir* della Gallimard in Francia) ed è oggetto di versioni cinematografiche e televisive, tra cui la serie "L'ispettore Coliandro" e il ciclo dedicato al commissario De Luca.

Il suo libro *Lupo Mannaro* è diventato un film di Antonio Tibaldi con sceneggiatura sua e di Laura Paolucci. Sono pronte le sceneggiature e sono stati acquistati i diritti anche di diverse sue opere quali *Laura di Rimini*.

È uscita nel 2014 una raccolta di racconti gialli dal titolo *Giochi criminali* dove il suo testo "A Girl Like You" appare accanto a quelli di De Giovanni, De Silva e De Cataldo. Nel 2017

in Intrigo italiano ritorna sulla scena il Commissario De Luca, protagonista della fortunata trilogia pubblicata da Sellerio nei primi anni '90. Nel 2020 esce per Einaudi L' inverno più nero. Un'indagine del commissario De Luca. Dal 2021 insieme a Massimo Picozzi ha pubblicato per Solferino dei saggi sulla storia dell'omicidio in Italia. Nero come il sangue. Storia dell'omicidio dalla Rivoluzione francese ai giorni nostri (2021), Nero come l'anima. Storia dell'omicidio dal Rinascimento alla Rivoluzione francese (2022) e Nero come il terrore. Storia dell'omicidio nel Medioevo. (2023)

10) 16 luglio

Arturo Bertoldi, Max Collini, Storie di antifascismo senza retorica, People, 2024

Max Collini, voce degli Offflaga Disco Pax prima e di Spartiti poi, racconterà episodi, aneddoti, eventi del passato e della contemporaneità. Storie minime, personali, umane. Senza retorica, senza eroi, senza ufficialità, senza bandiere e proprio per questo nostre nel profondo, là dove si fanno i conti con chi siamo, cosa vogliamo, quanto ci resta ancora da dire.

Max Collini, classe 1967, all'anagrafe Massimiliano, è stato per oltre dieci anni voce e autore dei testi degli Offflaga Disco Pax, collettivo musicale sciolto nel 2014 a seguito della scomparsa di Enrico Fontanelli. Appare saltuariamente nel programma Propaganda Live su La7 e da tempo è in tour con lo spettacolo che porta il titolo di questo libro.

11) 18 luglio

Pier Giorgio Pulixi, Per un'ora d'amore, Rizzoli, 2024

Sullo sfondo di una Milano crepuscolare, violenta e indifferente, spazzata dalla pioggia e dal vento, Pulixi tratteggia un noir denso di umanità, pathos e dolcezza: un dramma familiare che si riflette sulle vite dei singoli poliziotti, risvegliando in loro fantasmi che avevano sperato di essersi lasciati alle spalle.

Piergiorgio Pulixi, classe 1982, fa parte del collettivo di scrittura Sabot creato da Massimo Carlotto, di cui è allievo. I suoi romanzi sono in corso di pubblicazione negli Stati Uniti, in Canada e nel Regno Unito.

12) 19 luglio

Pierluigi Battista, I miei eroi. Un amore testardo e duraturo. Hannah Arendt, Albert Camus, George Orwell, La nave di Teseo, 2023

Il racconto di un amore testardo e duraturo. Un percorso appassionato, ironico e travolgente nella grande letteratura novecentesca.

Pierluigi Battista, detto Pigi Battista, classe 1955, è inviato e editorialista del Corriere della Sera, di cui è stato vicedirettore dal 2004 al 2009. Ha lavorato come inviato alla Stampa e come condirettore a Panorama.

13) 20 Luglio

Antonio Scurati, Fascismo e populismo Bompiani, 2023

L'allarme per un ipotetico ritorno del fascismo guarda nella direzione sbagliata. L'attenzione degli allarmati democratici si concentra sui segnali più vistosi: gesti identitari (saluti romani, croci celtiche), violenze fisiche, manifestazioni di odio razziale.

Mentre i nostalgici dichiarati del nazifascismo non sono che un fenomeno di nicchia, i populistici europei e americani discendono, consapevolmente o inconsapevolmente, non dal

Mussolini fondatore del partito fascista ma dal Mussolini che per primo intuisce i meccanismi della seduzione politica nella società di massa.

Dopo anni dedicati a un corpo a corpo storico e letterario con i protagonisti del fascismo novecentesco, Scurati si solleva sopra quella materia bruciante e in queste pagine ne individua con limpida precisione le leggi e le eterne insidie, consegnandoci un testo fondamentale per affrontare l'epoca inquieta che stiamo attraversando.

14) 21 Luglio

Eva Giovannini, L'ultimo Partigiano, Paesi Edizioni 2024

Si può morire proprio nel giorno in cui si realizza ciò per cui si è vissuto? Sì, si può. È successo a Lanciotto Gherardi, partigiano livornese della 3a Brigata Garibaldi, membro del PCI dall'anima anarchica, antifascista militante e combattente per la Libertà. Lanciotto Gherardi è morto il 19 luglio del 1944, la mattina in cui è stata liberata Livorno dai nazi-fascisti, colpito alle porte della città da alcuni colpi di mitraglia all'addome e, per giunta, da fuoco amico. È morto pochi chilometri prima dell'ingresso delle milizie partigiane in città, in un agguato nei pressi di Quercianella. Aveva 42 anni, ha lasciato un figlio di 18, Alfredo, e una moglie molto amata, Bruna. A Livorno, a lui fu dedicata la sezione del PCI di via Garibaldi e intitolata una Via nei pressi di Villa Fabbricotti. Oltre ai resoconti dell'epoca, le notizie e gli aneddoti che lo riguardano sono ricordi diretti di suo figlio Alfredo, morto nel 2020 e intervistato dall'autrice.

15) 22 luglio

Gian Marco Griffi, Ferrovie del Messico, Laurana Editore, 2022

Libro incluso tra i dodici candidati al Premio Strega 2023. Libro vincitore del Premio Libro dell'anno di Fahrenheit, del Premio Mastercard Letteratura e del Premio letterario Mario La Cava 2023 Con Ferrovie del Messico Gian Marco Griffi ci ha dato un grande romanzo corale, spassoso e commovente, giocoso e profondo, realistico e fantastico, avvincente senza tregua, scritto con una lingua quasi parlata, sempre cordiale tanto nel registro comico quanto in quello drammatico, e tuttavia letteratissima.

Gian Marco Griffi, classe 1976, è piemontese e ha studiato filosofia all'Università di Torino. Da sempre appassionato di scrittura e dotato di una spiccata immaginazione, ha pubblicato racconti per Cadillac, Ammatula, Argo, YAWP, Scorretto Magazine.

16) 24 luglio

Roberta Recchia, Tutta la vita che resta, Rizzoli, 2024

Uno strappo che sembrava impossibile da ricucire, una famiglia che nel corso degli anni ritrova la strada nella forza dei legami. Ci sono libri che ti entrano dentro, che ti accompagnano per mano nella vita di tutti i giorni. È ciò che succede con la storia dell'esordiente Roberta Recchia, da cui non ci si stacca, con protagonisti vivi, autentici. Il romanzo è stato venduto in 14 Paesi (tra cui Regno Unito, Francia, Spagna e Germania) già prima della pubblicazione.

Roberta Recchia, classe 1972, è laureata in Lingue e Letterature Europee e Americane e in Relations Interculturelles et Cooperation Internationale. Ha lavorato per molti anni in azienda per poi intraprendere la strada dell'insegnamento, ma si è sempre dedicata alla scrittura: Tutta la vita che resta, in corso di pubblicazione in quattordici Paesi tra cui Regno Unito, Francia e Spagna, è il suo primo romanzo.

17) 25 Luglio

Silvia Calderoni, Denti di Latte, Fandango Libri, 2023

Il tempo dell'infanzia, quello dei denti di latte e dello stupore per la scoperta di ciò che ci circonda, non passa, nel romanzo di esordio di Silvia Calderoni, si dilata, invece, come in un incantesimo, e tratteggia i pannelli di un'infanzia non conforme a Lugo, un piccolo paese della provincia italiana.

Vedere, udire. Il campo sensoriale si apre. Agli occhi della protagonista la realtà si offre come spaventoso oggetto di indagine, nulla è in fondo come sembra, tutto va studiato, analizzato, sezionato, tutto è perimetro di proiezioni di sé, proiezioni che – nell'impossibilità di comunicare con i propri simili – offrono la possibilità di trovare quell'interlocutore che nella realtà manca.

Silvia bambina abita e oscilla tra due regni, il primo, quello della veglia, il secondo, quello del sonno e del sogno, e in entrambi crea minuziosamente un mondo al quale aggrapparsi, dove fantasia e ricordi si intersecano e le permettono di salvarsi dal caos della natura o, semplicemente, dalla banalità del quotidiano.

In questa cornice, dove anche l'oggetto più insignificante sembra custodire un segreto e sprigionare luce, i contorni delle figure dei genitori sono sfumati, e così le amicizie, non contano le cose ordinarie ma quelle che la protagonista colleziona e usa per costruire il proprio universo, al tempo stesso originale e qualunque.

Ogni scenario diventa luogo di apparizioni stranianti, di giochi, nessuno spazio è neutro e, come l'infanzia di tutti noi, si apre al terrore e alla felicità estrema.

Con una scrittura scarnificata e poetica Silvia Calderoni racconta un'infanzia non edulcorata, un'infanzia che è già una vita adulta.

Un libro indefinibile, inedito, umanissimo.